

MOZIONE N. 13 DEL 3.5.2011

Oggetto: sgomberi insediamenti abusivi

PREMESSO

Che il così detto “Piano Nomadi” a Roma è stato finanziato per ben 30,8 milioni di euro (e richiesti ulteriori 30 Mln). Mai nessuna amministrazione ha potuto disporre di così ingenti risorse al fine di fronteggiare le problematiche inerenti le comunità Rom e Sinti;

Che con Decreto n. 3676/2008 recentemente riproposto per la terza volta, il Prefetto di Roma è stato nominato Commissario straordinario per l’Emergenza Nomadi nel Lazio. Mai nessuna amministrazione ha potuto avvalersi di poteri commissariali agenti in deroga a tutte le normative vigenti;

Che parlare oggi di “Nomadi”, Campi “Nomadi” e “Piano Nomadi” appare superato in riferimento sia alla effettiva composizione sociale ed etnica di quanti vivono in tali strutture (molti i cittadini polacchi o rumeni spesso lavoratori a basso costo presso i cantieri della nostra città) sia perché la maggior parte dei Rom e Sinti oggi presenti nei campi sono ormai stanziali ed in forte percentuale cittadini italiani;

da oltre due anni il Sindaco Alemanno dichiara a mezzo stampa la volontà di portare a 13 il numero dei campi regolare attrezzati nella città paventandone l’imminente realizzazione;

che in quasi tre anni di Giunta Alemanno nessun nuovo campo è stato realizzato e le operazioni di sgombero hanno determinato un sovraccarico di presenze nei 7 campi attrezzati esistenti peggiorando le condizioni di vita delle comunità Rom, di tutti quanti vivono nei campi e degli stessi cittadini romani abitanti nelle zone limitrofe;

che la politica degli sgomberi a carattere puramente vessatorio posta in essere dall’Amministrazione nell’illusoria quanto costosa speranza di un allontanamento spontaneo delle comunità Rom dal territorio cittadino ha determinato la crescita esponenziale dei “micro campi spontanei” come facilmente riscontrabile dai dati licenziati dalla stessa amministrazione:

- N. 60 micro insediamenti abusivi – dicembre 2008 Fonte: documento Assessorato
- N. 80 micro insediamenti abusivi – agosto 2009 – Fonte: Presentazione Piano Nomadi
- N. 209 micro insediamenti abusivi – settembre 2010 – Fonte: Polizia Municipale
- N. oltre 250 micro insediamenti abusivi – gennaio 2011 – Fonte: organi di stampa

Che la politica degli sgomberi senza alcuna credibile proposta di accoglienza nell’incrementare i micro campi spontanei disseminati per la città ha determinato un peggioramento delle condizioni di vita delle comunità rom e di tutti quanti di fatto risiedono in tali campi ed ha accresciuto il senso di insicurezza dei cittadini romani

VISTO

Che in data 11 Marzo u.s. è stato sgomberato un insediamento abusivo appena sopra Piazzale Clodio, tra Via Romeo Romei e Viale Falcone e Borsellino, nel Parco di Monte Mario con impiego di mezzi pesanti necessari alla bonifica dell’Area;

Che nel corso dello sgombero sessantotto persone, la maggior parte romeni, sono state allontanate e le loro baracche, ubicate in più punti della collina, sono state abbattute dalle ruspe;

Che il Sindaco Alemanno intervenuto sul posto per un sopralluogo dichiarava: “Delle persone allontanate la cosa impressionante è che quasi nessuno è nomade, sono per la maggior parte rumeni ma ci sono anche italiani, che vivono qui per una situazione di disagio. Nei micro campi abusivi che abbiamo cominciato a sgomberare oggi c’è di tutto”;

Che nel corso dell’ultimo anno, come riferito dal Comando della Polizia Municipale del XVII gruppo, almeno altri due interventi erano stati effettuati nella stessa area: quasi tutti cittadini comunitari i presenti identificati ed allontanati;

Che nei giorni immediatamente successivi all’intervento una trentina di questi cittadini trovavano alloggio notturno di nuovo all’aperto nella zona di Piazza Strozzi, sempre secondo quanto riferito nel corso di una seduta di Commissione Consiliare;

CONSIDERATO

che tra quei sessantotto cittadini italiani e comunitari allontanati dagli insediamenti molti sono di fatto andati ad aggiungersi a quella schiera di persone che vaga nella nostra città in cerca di un riparo moltiplicando disagi ed insicurezza tra i cittadini;

che il costo medio di un intervento di sgombero si aggira intorno ai cinquantamila euro;

che quanto accaduto nel nostro territorio conferma ancora una volta l’inefficacia di tali interventi in assenza di reali soluzioni alloggiative anche considerato il notevole costo per l’Amministrazione;

che l’intervento di bonifica effettuato con ingente impiego di uomini e mezzi vede coinvolte le risorse del Comando del Municipio XVII nell’assicurare una vigilanza h24 dell’Area con l’impiego di quattro pattuglie al fine di prevenire nuovi insediamenti;

che in assenza di risorse umane aggiuntive tali unità vengono distolte da altri incarichi di vigilanza sul territorio;

TENUTO CONTO

Che durante il sopralluogo il Sindaco assicurava che il Parco verrà in parte recintato con un finanziamento di 200 mila euro e tornerà fruibile ai romani grazie ad un progetto che prevede la creazione di un unico percorso, che parta da Piazzale Clodio e arrivi fino allo Zodiaco e a Villa Mazzanti ;

Che con ordinanza n. 227 del 29 ottobre 2009 del Sindaco Alemanno un immobile di proprietà del Comune situato nell’Area del Parco poco distante dai luoghi dello sgombero veniva assegnato alla Fondazione Raphael Onlus per la realizzazione di un importante progetto di recupero sociale per adolescenti Rom, “Il villaggio degli Ercolini”, annunciato in occasione della visita del Pontefice in Campidoglio il 9 marzo 2009;

Che, a più di un anno dall’inaugurazione, il Casale sito in Via Gomenizza 81, finemente ristrutturato a spese dell’Ente Roma Natura precedente assegnatario, risulta con certezza inutilizzato per le finalità di recupero sociale dei Rom nonostante le forti criticità ed i tragici fatti di quest’ultimo anno;

Considerato che la politica degli sgomberi, anche quando intrapresa in passato, non ha prodotto risultati soddisfacenti e risolutivi.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XVII

ESPRIME

Preoccupazione per gli annunci pubblici, spesso a mezzo stampa, frequentemente utilizzati dal Sindaco Alemanno volti ad annunciare ora provvedimenti ora progetti di pubblica utilità anche apprezzabili ma che purtroppo non vedono realizzazione nel tempo, nonostante l'impiego, quello invece certo, di pubbliche risorse economiche o immobiliari;

Dissenso per l'esecuzione di provvedimenti di sgombero non seguiti da efficaci proposte alloggiative ed interventi di recupero sociale;

sdegno per la leggerezza con la quale si affrontano alcune delicate tematiche connesse all'accoglienza dei più deboli in questa città, spesso fatti oggetto di strumentalità mediatica utile soltanto ad accattivare le simpatie di alcuni settori dell'opinione pubblica;

Preoccupazione per il futuro dell'Area in quanto l'annuncio della futura fruibilità del Parco se non sarà seguito da efficaci azioni di vigilanza resterà appunto un mero annuncio propagandistico;

CHIEDE AL SINDACO

di sospendere analoghe operazioni di sgombero di micro insediamenti così gestite, certo volte a rimuovere condizioni di degrado ed insicurezza, ma spesso utili soltanto a ricrearle un po' più in là e ad inasprire le condizioni di vita già molto precarie dei troppi senza dimora presenti nelle strade della nostra città;

Certezze in relazione alla realizzazione della recinzione promessa ed alla vigilanza dell'Area di Monte Mario una volta ultimate le operazioni di bonifica;

Chiarimenti urgenti circa le sorti del progetto di Villaggio degli Ercolini e dell'utilizzo del Centro Benedetto XVI a più di un anno dall'assegnazione del Casale di Via Gomenizza;

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL MUNICIPIO

A promuovere una campagna informativa e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse al tema dei Rom e dei campi o micro insediamenti abusivi in genere, con particolare riferimento al Piano Nomadi del Comune di Roma.

A comunicare ufficialmente al Sindaco di Roma e a tutti gli Organi competenti la contrarietà del Municipio Roma XVII a tali interventi, nel caso in cui non fossero previste soluzioni alternative dignitose per le persone sgomberate.

Il Presidente, assistito dai Consiglieri Pirchio ed Elia, che fungono da scrutatori, pone in votazione, per alzata di mano, la su estesa proposta di Mozione che risulta approvata all'unanimità con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Cons. Saccares).

Il Segretario
F.to M. Bevilacqua

Il Presidente del Consiglio
F.to G. Barbera